

Nel progetto Dual Breeding c'è spazio per la salute animale, vista come strumento chiave per avere una Grigio Alpina sempre più sana, resistente alle malattie ed efficiente sotto il profilo produttivo. Nel rispetto dell'ambiente e della collettività

Il benessere animale al servizio del consumatore

di Sante Bonelli



Autorità di gestione:

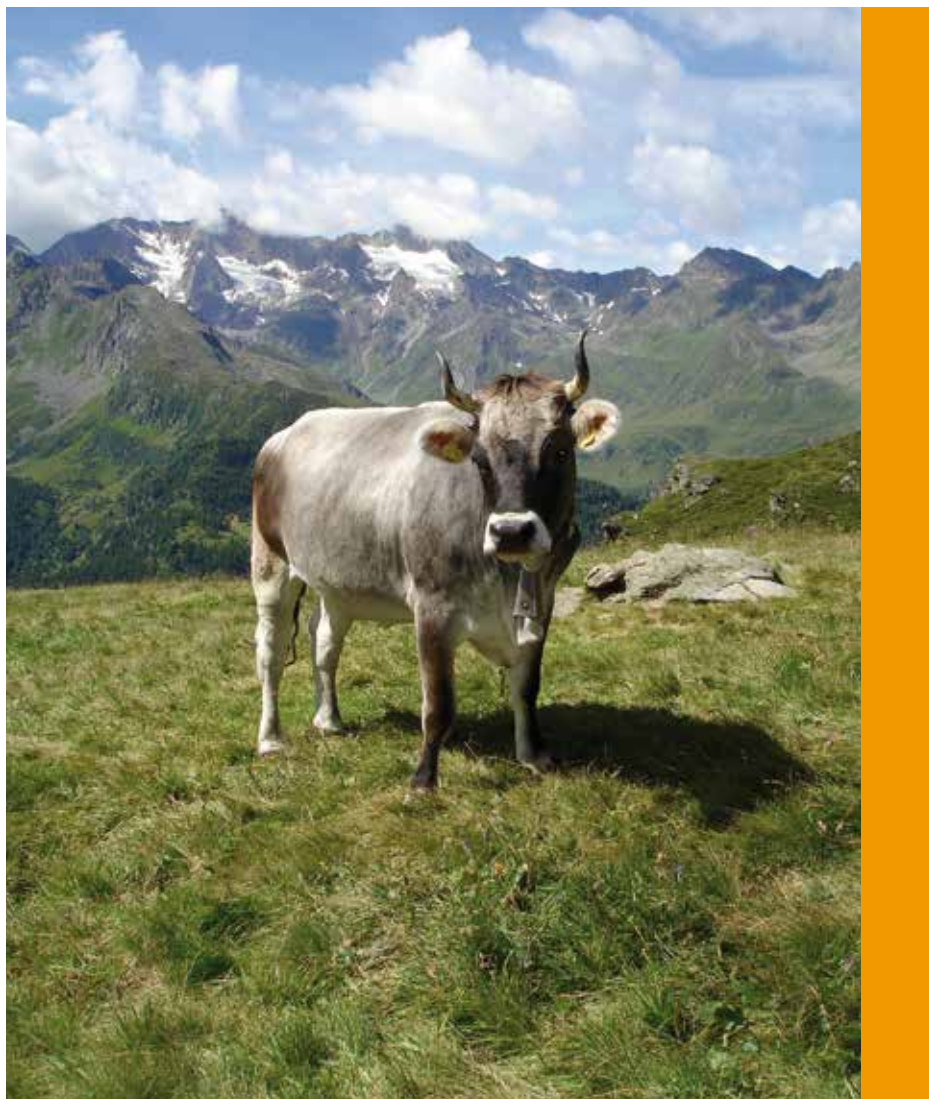
mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



Organismo
responsabile
dell'informazione:

**Associazione
Nazionale Allevatori
Bovini Razza
Grigio Alpina**



Sul **benessere animale** sono stati versati fiumi di inchiostro, ma ancora c'è da scrivere l'ultima parola. E soprattutto c'è molto lavoro da portare avanti, perché troppo spesso il dibattito è rimasto al livello di una discussione da salotto, arroccata su posizioni preconcrete. Fortunatamente la **Grigio Alpina** e i suoi allevatori hanno sempre potuto dialogare con il consumatore in maniera più serena e la loro costante presenza nei pascoli alpini è stata per anni il miglior biglietto da visita della razza.

La presenza del bestiame al pascolo in montagna non è solo un modo per salvaguardare dal dissesto idrogeologico gli alpeggi, ma è anche un arricchimento del paesaggio

Oggi però l'**Associazione nazionale allevatori bovini di razza Grigio Alpina** vuole alzare ancora il livello del benessere animale, puntando su una sempre maggiore sostenibilità etica ed ambientale. Un obiettivo basato su solide basi scientifiche che rientra a pieno titolo nel progetto "**Dual Breeding**", messo a punto dal comparto razze a duplice attitudine italiane nell'ambito della sottomisura 10.2 del Pstrn 2014-2020 per salvaguardare la biodiversità e al tempo stesso offrire agli allevatori la possibilità di continuare a presidiare il loro territorio con animali sani, produttivi ed eco-sostenibili.

Negli altri articoli che abbiamo pubblicato su Allevatori Top abbiamo parlato dei nuovi fenotipi su cui l'Associazione di razza sta lavorando e sulle attività di selezione orientate al contenimento

Tabella 1

Indicatori dello stato di salute dell'animale suggeriti da registrarsi attraverso l'utilizzo delle chiavi di diagnosi da parte del veterinario		
Malattie del vitello	Patologie dell'apparato mammario	Patologie dell'apparato riproduttore
Difetti cardiaci congeniti	Edema mammario	Anestria/Aciclia
Polmonite	Mastite	Cisti ovariche
Enterite	Carenza di ossitocina	Parto difficoltoso
Criptosporidiosi	Stenosi del capezzolo	Prolasso uterino
Onfalite		Lesioni post parto
Ernia ombelicale		Ritenzione placentare
		Metrite/Endometrite
		Aborto
		Patologie maschili
Patologie dell'apparato locomotore	Malattie metaboliche	Parassitosi
Trauma	Acidosi	Infestione da zecche
Zoppia	Chetosi	Acari della rogna
Artrite	Ipocalcemia	Infestione da mosche
Complesso della laminita	Tetania	Tricofitosi
Dermatite digitale		Coccidiosi
Dermatite interdigitale		Distomatosi
Flemmone interdigitale		Strongilosi polmonare/intestinale
Iperplasia interdigitale		
Patologie dell'apparato digerente	Patologie dell'apparato respiratorio	Patologie del Sistema cardiocircolatorio
Orofaringite	Bronchite	Miocardite
Atonia ruminale	Broncopolmonite	Pericardite
Timpanismo ruminale	Pleurite	Flebite
Dislocazione abomasale	Polmonite	Emorragia
Patologie dei prestomaci		Ematoma
Enterite		
Occlusione intestinale		
Colica		
Peritonite		
Reticoloperitonite traumatica		
Patologie dell'apparato urinario	Patologie dell'apparato tegumentario	Patologie carenziali
Urolitiasi	Ascesso	Vitamina A
Cistite	Dermatite	Vitamina E / Selenio
Nefrite	Ferita infetta	Vitamine B
	Papillomatosi	Vitamina B12
	Paracheratosi	Cobalto
		Rame
		Fosforo
Disturbi degli organi di senso e del SNC	Altre patologie	Misure aziendali/ Altro
Cheratocongiuntivite	Patologie ereditarie	Vaccinazione
Paresi postpartum	Malformazioni	Proflassi della mastite

Tabella 2

Panoramica dei parametri suggeriti relativi alla salute animale

Complesso di caratteristiche	Caratteristica	Da rilevare attraverso	Quando effettuare la rilevazione?
Diagnosi veterinarie, utilizzo dei farmaci	Vedi lo schema degli indicatori riportato in tab.1	Veterinari	Continuativamente
Indicatori della mammella	Forza dell'attacco anteriore della mammella, altezza dell'attacco posteriore della mammella, profondità della mammella, posizione e lunghezza dei capezzoli, diametro dei capezzoli, forza del legamento sospensore della mammella, equilibrio della mammella e presenza di capezzoli soprannumerari	Allevatori, Associazioni allevatori	Continuativamente
Componenti del latte (MLP) e mungibilità	Velocità di mungitura, concentrazione di grasso e di proteine, conta delle cellule somatiche e conducibilità elettrica	MLP (anche con Mid-Infrared Spectroscopy)	Continuativamente
Fertilità	Età alla prima inseminazione, numero di inseminazioni per gravidanza, intervallo tra parto e prima inseminazione (gg), numero di aborti, facilità di parto, dimensioni interna del bacino	Allevatori, Associazioni allevatori	Continuativamente
Metabolismo	Concentrazione di grasso e proteine, rapporto grasso proteine, corpi chetonici	MLP	Regolarmente
Apparato locomotore	Dimensione degli unghioni, durezza degli unghioni, patologie podali (secondo ICAR Claw Health Atlas)	Allevatori, Maniscalchi	Regolarmente durante la mascalcia

della consanguineità. Ma c'è un terzo filone, quello del benessere animale, su cui è in atto un importante lavoro di ricerca, che vede impegnato fra gli altri anche il prof. **Matthias Gauly** della Libera Università di Bolzano, che si sta occupando di definire una serie di indicatori della salute animale rilevabili in azienda, utilizzabili per impostare programmi di selezione per la resistenza alle malattie nelle razze bovine a duplice attitudine.

“Una selezione dei caratteri relativi alla salute animale cioè alla resistenza alle malattie - si legge nei documenti messi a punto nell'ambito del progetto Dual Breeding - non solo può innalzare il successo economico dell'allevamento di bovine da latte, ma porta anche a soddisfare le aspettative del consumatore. Quest'ultimo desidera infatti un **livello di salubrità più elevato** nell'ambito dell'allevamento bovino e un maggior benessere dell'animale. Senza dimenticare un altro tema essenziale a favore della selezione per la resistenza alle malattie, che riguarda la lotta all'antibiotico-resistenza, contrastando attivamente i rischi legati alla perdita di efficacia del farmaco. Per impostare una raccolta dati idonea alla loro successiva elaborazione a fini selettivi, Gauly si affida alla sua esperienza internazionale e suggerisce l'utilizzo del sistema di classificazione redatto dall'International Committee for Animal Recording (**ICAR Central health key**) per la rilevazione delle diagnosi veterinarie.

Attualmente questo sistema si compone di una chiave di diagnosi con otto gruppi di diagnosi principali:

FANTONI PREFABBRICATI PER L'INDUSTRIA,
L'ARTIGIANATO, L'AGRICOLTURA

Via F.Crispi, 150 • 46010 Marcaria (MN)
www.fantoniprefabbricati.com
info@fantoniprefabbricati.com

info +39 0376 92 9887 • fax +39 0376 952 301



La selezione per la resistenza alle malattie non migliora solo il benessere degli animali, ma va incontro alle esigenze del consumatore di poter disporre di latte e carne proveniente da allevamenti con un ridotto impiego di farmaci veterinari

- 1 = malattie organiche,
- 2 = disturbi della fertilità nella bovina,
- 3 = disturbi della fertilità nel bovino maschio,
- 4 = malattie infettive e altre patologie causate da organismi estranei ad eccezione di infezioni localizzate nella mammella e negli unghioni,
- 5 = parassitosi,
- 6 = dismetabolie e malattie carenziali,
- 7 = intossicazioni e avvelenamenti
- 8 = alterazioni del comportamento e altri rilievi importanti per la salute dell'animale non classificati nelle precedenti diagnosi.

Un nono gruppo rappresenta le misure di gestione aziendale condotte nell'allevamento. Disporre di uno schema unico consentirà una raccolta dei dati omogenea, agevolando non poco il lavoro di elaborazione successivo dei dati. Allo stesso modo, oltre alla patologie, si potranno monitorare anche altri parametri relativi alla salute animale, che riportiamo in tabella 2 e che bene si integrano con attività routinarie già svolte in azienda. Obiettivo dichiarato **aumentare il benessere animale** e allo stesso tempo consentire alla Grigio Alpina di essere sempre più **sana, efficiente e produttiva**, in perfetta sintonia con le esigenze del consumatore.

C'è poi il grande capitolo della **riduzione dell'impronta di carbonio**, altro tema chiave per garantire il futuro delle produzioni zootecniche, che bene si integra con gli aspetti legati alla salute e al benessere animale. A testimonianza che anche una razza di montagna come la Grigio Alpina può essere **protagonista di un processo virtuoso** di cui gli allevatori sono i veri attori. Una crescita collettiva, sostenibile anche a livello di **"accettabilità sociale"**, in cui le attività zootecniche diventano, dati scientifici alla mano, un elemento fondamentale nella **salvaguardia ambientale**. *